

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Caccia in deroga DICHIARAZIONE DI CARLO SPREAFICO, CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD**

Si è reso necessario con carattere d'urgenza un provvedimento per impedire che sulla Lombardia si abbattesse ancora una volta una sanzione dell'Unione europea. A scatenarlo, come avevo denunciato a settembre, la caccia in deroga a quattro specie protette (pispola, peppola, fringuello, frosone) che, per ragioni strumentali ed elettorali, estranee ai veri appassionati e praticanti, era stata inopportunamente autorizzata a settembre dalla maggioranza del Consiglio.

Ricordo che non avevo votato proprio per queste ragioni l'ultima legge sulla caccia in deroga. Si è dovuto così ricorrere a una leggina tampone che blocca da subito e sino al 31 dicembre 2009, la caccia in deroga. E' stato invece opportunamente approvato un ordine del giorno che prevede un impegno della Giunta a istituire, entro 30 giorni, una commissione di esperti in campo giuridico, faunistico, ornitologico e venatorio al fine di produrre una relazione al Consiglio regionale, entro 90 giorni, che contenga una valutazione sulla fattibilità di possibili percorsi normativi, capaci di consentire al legislatore regionale di formulare proposte, legittime e rispettose della sentenza della Corte di giustizia del 10 dicembre 2009, allo stesso Consiglio sul prelievo in deroga.

Carlo Spreafico  
consigliere regionale del Pd

Milano, 22 dicembre 2009